



**9. VILLA DEI LEONI - PARCO DELLE RIMEMBRANZE**  
Mira

Dopo la ritirata delle truppe italiane sulla linea del Piave, dal Grappa al mare, la villa, risalente al XVI secolo, commissionata dalla famiglia Contarini, entrò a far parte di quel gruppo di edifici storici adibiti al ricovero di malati e feriti; la villa, che venne quindi denominata Ospedale da Campo n. 184, disponeva di 50 posti letto. Di pertinenza della villa è il piccolo ma suggestivo Parco della Rimembranza, realizzato nel 1925, con un avampico monumentale sulla Riviera, progettato dagli architetti Gastone Islera e Giovanni Possamai; attraversano lo spazio verde diversi percorsi, fiancheggiati da decine di lance commemorative bronzee, che ricordano ciascuna il nome di un soldato caduto.



**10. CAPOSILE**  
MUSEILE DI PIAVE

Si tratta di un luogo storicamente e simbolicamente importante, nell'ambito della Battaglia del Solstizio. Tra Candellù e Caposile, lungo il basso corso del Piave, dopo furiosi combattimenti, a metà giugno 1918 gli Austriaci riuscirono a superare il fiume con tre teste di ponte, allargandosi su un fronte di circa trenta chilometri di sviluppo, per una profondità di sette. Tuttavia, nonostante vari tentativi, con l'impiego di consistenti riserve, non riuscirono a penetrare più in profondità. La notte del 23 giugno 1918, per la difficoltà di alimentare lo sforzo, a causa del Piave in piena, con i ponti e i traghetti continuamente battuti dal tiro dell'artiglieria e dell'aviazione italiana, vista l'impossibilità di sfondare nel settore, l'alto comando austriaco ordinò la sospensione dell'offensiva su tutto il fronte e il ripiegamento sulla sponda sinistra del fiume.



**11. PONTE DELLA VITTORIA**  
MUSEILE DI PIAVE  
San Donà di Piave

Il ponte sul Piave che collega i Comuni di San Donà e Museile fu costruito originariamente nel 1224. Durante la Grande Guerra, nel novembre del 1917, dopo la disfatta di Caporetto, l'infrastruttura fu fatta brillare per evitare l'avanzata delle truppe austriache. Dopo la Battaglia di Vittorio Veneto, nel 1918, le due sponde del "fiume sacro alla Patria" furono ricollegate, dapprima con un ponte di barche, e successivamente, nel 1919, in legno. Tra il 1921 e il 1922 il ponte fu ricostruito, su una struttura metallica, che è ancora oggi in uso. L'attuale ponte (detto "della Vittoria") fu inaugurato il 12 Novembre 1922: è dedicato al duca d'Aosta, comandante della Terza Armata schierata sul Piave, al tempo della Grande Guerra.



**12. MONUMENTO A GIANNINO ANCILLOTTO**  
San Donà di Piave

San Donà di Piave, città natale di Giannino Ancillotto (1296-1924), ospita, al centro di piazza Indipendenza, di fronte al Municipio, il monumento dedicato all'asso dell'aviazione italiana della Prima Guerra Mondiale, costruito su progetto dell'architetto Pietro Lombardi e terminato nel 1931, raro se non unico esemplare nel suo genere, per la forma ad aeroplano. Raffigura l'aereo di Ancillotto nell'impresa di abbattimento del drachen di Rustigné (Oderzo, TV), il 5 dicembre 1917, per la quale conseguì la Medaglia d'Oro al Valor Militare. L'episodio è anche ricordato in uno dei due bronzi che decorano il monumento, opera dell'artista Valerio Brocchi.



**13. MUB MUSEO DELLA BONIFICA**  
San Donà di Piave

Il MUB raccoglie in un compendio generale la storia della città e del territorio, tra differenti collezioni: archeologica, etnografica, bellica relativa a Prima e Seconda Guerra Mondiale, Bonifica Naturalistica. La sezione dedicata alla Grande Guerra, orientata a illustrare in particolare il tema del conflitto in un'area di bonifica, comprende una collezione di armi (cimeli rinvenuti nelle trincee che si sviluppavano parallele all'asse fluviale, sia da parte italiana, a sud, che da parte austriaca, a nord) alcune divise ufficiali dell'epoca e altri materiali appartenenti all'esercito austroungarico e a quello italiano; include anche un settore dedicato alla medaglia d'oro Giannino Ancillotto, pilota ricordato per alcune azioni temerarie ed eroiche. Presso il Museo è ospitato il Centro Visitatori per il segmento veneto del Sentiero della Pace "Walk of Peace".



**14. PIEVE DI SAN MAURO**  
Noventa di Piave

Nell'autunno del 1917, dopo Caporetto, l'arrivo dell'esercito austro-ungarico a Noventa fu preceduto dallo sfollamento della popolazione, dal trasferimento degli uffici comunali a Roma e dall'abbattimento del campanile della chiesa di San Mauro, demolito per prevenirne un eventuale sfruttamento come torre di osservazione da parte dell'avversario. Gli scontri lungo il Piave, durati un anno, portarono alla completa distruzione del centro veneto, e insieme di gran parte del patrimonio artistico e architettonico del suo territorio. I danni furono così ingenti che nell'immediato dopoguerra l'autorità governativa sconsigliava addirittura un intervento di ricostruzione, ma prevalse la volontà degli abitanti e Noventa fu riedificata a partire dal 1919. La vecchia Pieve di San Mauro risale al secolo XI; una campagna di scavi archeologici nell'area ha fatto emergere un complesso di testimonianze che si susseguono a partire dall'epoca romana, nel I secolo a.C., fino all'età medievale e rinascimentale.



**15. SACRARIO MILITARE**  
Portogruaro

All'interno del cimitero monumentale sorge un imponente tempio ossario, che raccoglie i resti di oltre 700 soldati, tra italiani, austro-ungarici e polacchi, caduti nei combattimenti che colpirono tragicamente la zona del Portogruarese durante la Grande Guerra. Il sacrario è stato di recente sottoposto a un intervento di restauro, per iniziativa del Comune, in occasione delle commemorazioni per il centenario del primo conflitto mondiale.



**16. SACRARIO MILITARE**  
Quarto d'Altino

Nel corso dell'ultimo anno di guerra il cimitero di San Michele del Quarto fu uno dei numerosi luoghi di sepoltura deputati ad accogliere le spoglie dei soldati caduti nei combattimenti sul fronte del basso Piave. A pochi anni dalla fine del conflitto si decise di costruire un sacrario dedicato ai militari atiniani all'interno del perimetro del campo; si tratta di una semplice cappella, adiacente al muro esterno, sormontata da una cupola, sulla cui sommità sventa una lampada votiva. All'interno sono collocate una targa in bronzo, donata dal comitato per le onoranze ai caduti in difesa di Venezia, e due lastre di marmo bianco che riportano i nomi dei caduti.



**17. CIMITERO AUSTROUNGARICO**  
San Michele al Tagliamento

L'ossario si trova all'interno del cimitero comunale, ed è composto da 10 file di lapidi in cemento, ora semi interrato e intaccate dal muschio, recanti un fregio cruciforme sulla parte superiore. Subito sotto, incisi su una piastrina metallica (posta nel 1984 a coprire l'iscrizione originaria, ormai illeggibile) si possono scorgere il nome e cognome di ognuno; ve ne sono alcuni tipicamente germanici, altri slavo balcanici, altri ancora di provenienza italiana, oppure ungherese, insieme a quelli di chiara origine latina dei rumeni; e la data di morte (in qualche caso anche quella di nascita: il soldato più anziano ivi sepolto risulta essere del 1863, il più giovane dell'anno 1900). Centralmente si trova un monumento marmoreo in forma di croce patente, affiancato da due piccoli cipressi, che venne inaugurato nel 1984, in occasione di un intervento di restauro dell'ossario, condotto con la collaborazione del governo austriaco. A lato, esternamente al perimetro, un cippo di forma troncoconica, con iscrizioni in italiano e tedesco.



**18. FORTE MARGHERA**  
Venezia Mestre

Il forte sorge su una suggestiva area di circa 30 ettari, tra laguna e terraferma. Realizzato su due isolotti concentrici, è stato iniziato dagli Austriaci nel 1805 e terminato dai Francesi tra il 1809 e il 1814. Si tratta del primo e più esteso degli 11 forti che compongono il campo trincerato di Mestre. Sul lato nord-orientale del perimetro del Forte, verso l'esterno, si appoggia una batteria munita di una sequenza di piccole postazioni di tiro, costruita ex novo proprio in occasione della Prima Guerra Mondiale. All'interno, una delle quattro casermette presenti entro il perimetro è stata adibita a sede espositiva di un museo storico militare; si tratta di una collezione di cimeli e reperti legati alla storia del forte e di oggetti provenienti da trincee, più una raccolta d'armi, di materiale in uso ai reparti di sanità italiani della Grande Guerra e numerose testimonianze fotografiche dei soldati al fronte.



**19. TEMPIO VOTIVO DELLA PACE SACRARIO MILITARE**  
Lido di Venezia

La costruzione del grandioso tempio iniziò nel 1925, in scioglimento di un solenne voto pronunciato nel 1917 dal cardinale La Fontaine, patriarca di Venezia. La realizzazione del sacrario data al 1930; avviati sotto la direzione del progettista, l'architetto veneziano Giuseppe Torres (1872-1935), i lavori si protrassero fino al 1942, con la sistemazione della statua della Madonna sulla cupola centrale, ma rimasero incomplete le previste rifiniture interne del tempio. L'edificio, per la sua stessa natura fortemente caratterizzato in senso religioso, è a pianta circolare, con il soffitto sorretto al centro da lucide colonne di marmo nero. I resti dei caduti sono raccolti in due grandi tombe comuni, ricavate nella parete dietro l'altare. Ai piedi di quest'ultimo è stata tumulata, il 10 giugno 1928, la salma del primo soldato morto per la difesa di Venezia, con l'epigrafe dettata dal cardinale. La cripta-sacrario, recentemente ripristinata e completata secondo i progetti originali, ha due ingressi sui lati della scalinata di accesso al tempio; i loculi dei caduti sono distribuiti nelle pareti e nel corridoio anulare della cripta. Il complesso è stato oggetto di un importante intervento manufattivo a carattere straordinario da parte del Comune di Venezia in accordo con la Curia Patriarcale, grazie al sostegno finanziario della Regione del Veneto.



**20. BATTERIA ROCCHETTA FORTE ALBERONI**  
Lido di Venezia

Costruita dagli Austriaci tra il 1849 e il 1850 al Lido di Venezia, in località Alberoni, la Batteria Rocchetta è aperta, a faccia dritta, con lati corti e con un fossato d'acqua. Entrambi i fronti hanno un bastione semplice traverso, disposto per artiglieria. La facciata batte d'infilato la bocca di porto di Malamocco. I fianchi tengono sotto tiro l'interno della bocca e controllano la foce del canale di San Pietro. Poco lontano sorge il Forte Alberoni, un poligono a base quadrangolare, con i lati che formano angoli di circa 90°, per adattarsi all'andamento del terreno. Un fossato circonda il forte e lo protegge da eventuali assedi. Il tracciato presenta due fronti bastionati, rivolti rispettivamente verso il litorale e la laguna, e costruiti sui due vertici del poligono, ai quali viene aggiunto un terzo fronte, verso il porto. Era munito di due torri in muratura, il cui uso poteva variare, da depositi delle polveri e ricoveri per la guarnigione, a postazioni per l'avvistamento di navi nemiche.

**WALK OF PEACE**  
nella Provincia di Venezia  
Patrimonio della Prima Guerra Mondiale



WALK OF PEACE



**Centro visitatori "Walk of Peace", MUB Museo della Bonifica**  
Viale Primavera 45, I-30027 San Donà di Piave (VE), Italia  
t: +39 0421 42047  
e: museobonifica@sandonadipiave.net, museicivici@sandonadipiave.net  
[www.museicivici.sandonadipiave.net](http://www.museicivici.sandonadipiave.net)

**Centro visitatori "Walk of Peace" Kobarid Caporetto**  
Gregorčičeva ulica 8, SI-5222 Kobarid, Slovenia  
t: +386 (0)5 389 01 67, +386 (0)31 586 296  
e: info@thewalkofpeace.com  
[www.thewalkofpeace.com](http://www.thewalkofpeace.com)

**WALK OF PEACE**

A distanza di un secolo, il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale è stato riproposto in un itinerario, chiamato *Walk of Peace from the Alps to the Adriatic*. Dalle Alpi Giulie, attraverso le colline di Brda e del Collio, Kras e il Carso, fino all'Adriatico, questo percorso invita a rallentare il ritmo del tempo, offrendo ai visitatori una riflessione sul tema della pace. L'itinerario *Walk of Peace from the Alps to the Adriatic* diffonde il messaggio della fratellanza tra le nazioni. Luoghi che cent'anni fa venivano colpiti dalla guerra sono ora ambasciatori di pace, e ci parlano tramite l'eredità dei monumenti, memoriali e segni del conflitto conservati fino ai giorni nostri.

**IL PERCORSO VENEZIANO**

L'itinerario della memoria che si snoda attraverso testimonianze storiche del primo conflitto mondiale nella provincia di Venezia è un importante esito del Progetto Strategico *WALKofPEACE*, avviato nell'ambito del *Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020*, finanziato dalla UE attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, iniziativa di cui la Regione del Veneto è partner.

Principali obiettivi del progetto *WALKofPEACE* sono la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico della Grande Guerra, anche attraverso la promozione di un percorso ideale, chiamato appunto "cammino della pace", che intende affermare oggi, mediante il ricordo, i valori della pace, della fratellanza e dell'amicizia tra i popoli.

Il segmento veneziano, individuato con la preziosa collaborazione di tutti gli Enti locali interessati, si pone in virtuale continuità con il tracciato già esistente, fra Slovenia e Friuli Venezia Giulia, toccando alcuni punti particolarmente rappresentativi, soprattutto per i significati simbolici, in armonia con la generale concezione del progetto europeo e con i messaggi che esso intende trasmettere, a questa e alle future generazioni.



**1. BATTERIA AMALFI**  
Cavallino Treponti

La struttura militare, inserita nel contesto del sistema difensivo costiero di Venezia e dei suoi litorali, voluto dall'ammiraglio Paolo Thaon di Revel all'inizio della prima guerra mondiale, venne dedicata alla memoria dei caduti dell'incrociatore Amalfi, affondato nell'alto Adriatico il 7 luglio 1915 da un sottomarino tedesco. Prima di allora, la soluzione di ospitare in una batteria una grande torre corazzata di tipo navale era stata adottata, in tutto il mondo, solo dagli Americani, nel Forte Drum a protezione di Manila. Dopo Caporetto, la Batteria Amalfi venne sotto tiro i ponti sul Piave, e riuscì a far saltare quello di San Donà, prima che gli Austriaci lo attraversassero; in seguito fu pronta a intervenire nel giugno 1918, durante la Battaglia del Solstizio. Con il sostegno della Regione del Veneto, la costruzione è stata recentemente messa in sicurezza, recuperata e resa fruibile negli spazi esterni, con ampie aree verdi attrezzate nei pressi; il contesto naturalistico in cui si colloca è quindi venuto a configurarsi come una sorta di parco storico-culturale.



**2. BATTERIA PISANI**  
Cavallino Treponti

Intitolata al comandante veneziano che nel 1380, durante la Guerra di Chioggia, sconfisse la flotta genovese di Pietro Doria, è una struttura particolare nel panorama italiano delle fortificazioni. Risulta articolata in un lungo corpo centrale, in conglomerato cementizio, su di un unico piano, con due torrette e due ali laterali terrazzate, ove erano collocati gli impianti telemetrici e di osservazione. Di recente restaurata dal Comune, con il sostegno della Regione del Veneto, è oggi fruibile da parte del pubblico, anche grazie a uno specifico apparato didascalico.



**3. FORTE SAN FELICE**  
Chioggia

Costruito a partire dal 1538, nel quadro del potenziamento del sistema fortificato sulle bocche da porto, ancora nel 1806, secondo il piano di difesa francese, era oggetto di alcuni lavori di miglioramento e potenziamento. Altre opere di restauro si intrapresero tra il 1831 e il 1848; vennero sistemati soprattutto i terrapieni. Nel 1856 furono costruite le fornaci per arroventare i proiettili d'artiglieria. Durante la Grande Guerra il forte fu destinato a ospitare postazioni di artiglieria con compito contraereo e antisilurante. In tempi moderni fu presidiato dalla Marina Militare Italiana, e venne poi abbandonato; è ora oggetto di iniziative che mirano a una sua nuova e più ampia valorizzazione.



**4. BATTISTERO DELLA PACE**  
Fossalta di Piave

Monumento di pace, voluto dai Ragazzi del '99 sulle rive del Piave, "fiume sacro alla Patria", è stato inaugurato il 19 giugno 1983, come auspicio di fratellanza tra tutti i popoli per le generazioni future. Ogni anno l'anniversario dell'inaugurazione viene celebrato con una Giornata della Pace, nel corso della quale ricevono il Santo Battesimo bambini italiani e stranieri. Il battistero è stato recentemente oggetto di un intervento manufattivo straordinario condotto dal Comune grazie al sostegno della Regione del Veneto.



**5. OSSUARIO DEI CADUTI AUSTROUNGARICI**  
Fossalta di Piave

All'ingresso del cimitero comunale, posto sul lato sinistro, si trova l'Ossuario dei Caduti austro-ungarici, contenente 571 salme, di cui 117 identificate, i cui nomi sono scritti sulla lapide frontale. È stato recentemente restaurato in occasione della tumulazione, il 30 giugno 2016, della salma di un soldato austriaco rinvenuta nel corso dei lavori per la costruzione della terza corsia autostradale, e riconoscibile dai "fondelli" della divisa.



**6. PONTE MONUMENTO AI MARINAI CADUTI**  
Jesolo

Opera emblematica di una particolare categoria monumentale "di pubblica utilità", piuttosto diffusa nel primo dopoguerra, il ponte, voluto dal Comune, venne inaugurato il 9 ottobre 1927 dal duca d'Aosta Emanuele Filiberto, comandante della III<sup>a</sup> Armata, che proprio in questi luoghi aveva fermato l'avanzata austro-ungarica; i quattro obeliscchi sulle testate, ornati di sculture a rilievo, riportano gli elenchi nominativi dei caduti, marinai del reggimento San Marco e 181 cittadini di Jesolo. Ristrutturato in anni recenti, il Ponte della Vittoria venne nuovamente inaugurato nel 2011.



**7. VILLA FOLCO**  
Meolo

La villa, risalente al XVI secolo, ora di proprietà comunale, dopo la disfatta di Caporetto ospitò il comando del 23° Corpo d'Armata italiano, con a capo il generale Armando Diaz, al quale il 9 novembre 1918 venne affidato il nuovo incarico di comandante supremo delle forze armate, in sostituzione del generale Luigi Cadorna. Una targa in marmo posta sulla facciata dell'edificio ricorda l'evento.



**8. FORTE POERIO**  
Mira

Il forte, oggi visitabile solo limitatamente dal parco circostante, fu costruito tra il 1909 e il 1912 e appartiene alla serie di fortificazioni allora definite di "ultima generazione", realizzate in calcestruzzo e cemento armato. Si compone di un unico blocco difensivo, realizzato su due piani, capace di ospitare 90 artiglieri e 50 fanti. Prima della Grande Guerra era armato con cannoni in cupola girevole e alcune mitragliatrici, di cui due a scomparsa, per la difesa ravvicinata. Data la lontananza del fronte e il suo essere divenuto obsoleto per una guerra moderna, entro il 1916 venne defunzionizzato, gli armamenti trasferiti sulla linea di combattimento e il suo parco adibito a orto di guerra, per sopperire alle necessità alimentari dell'esercito.





WALK OF PEACE

# Provincia di Venezia

## I 20 PUNTI PRINCIPALI

1. BATTERIA AMALFI Cavallino Treporti  
Localizzazione: Punta Sabbioni, Via Amalfi/Via Retrone.  
Fruibilità: visibile esternamente.  
Contesto: prossimità ciclovia Jesolo-Cavallino; percorsi ciclabili laguna.

2. BATTERIA PISANI Cavallino Treporti  
Localizzazione: Ca' Savio, Via Vettor Pisani.  
Fruibilità: aperta al pubblico.  
Contesto: prossimità ciclovia Jesolo-Cavallino; percorsi ciclabili laguna.

3. FORTE SAN FELICE Chioggia  
Localizzazione: Sottomarina, Via San Felice.  
Fruibilità: visibile esternamente.  
Contesto: percorsi ciclabili Sottomarina; prossimità ciclovia Chioggia-Bovolenta. Escursioni in barca laguna sud.

4. BATTISTERO DELLA PACE Fossalta di Piave  
Localizzazione: Via Ragazzi del '99.  
Fruibilità: luogo pubblico.  
Contesto: ciclovia Basso Piave. Turismo fluviale Piave.

5. OSSUARIO DEI CADUTI AUSTROUNGARICI Fossalta di Piave  
Localizzazione: Via Saloni Soccorso.  
Fruibilità: accessibile negli orari di apertura (cimitero comunale).

6. PONTE MONUMENTO AI MARINAI CADUTI Jesolo  
Localizzazione: Via Parco Rimembranza.  
Fruibilità: luogo pubblico.  
Contesto: prossimità ciclovia Gira Sile, ciclovia Jesolo-Cavallino. Turismo Fluviale Sile.

7. VILLA FOLCO Meolo  
Localizzazione: Piazzetta Cesare Battisti, 14.  
Fruibilità: visitabile su richiesta.

8. FORTE POERIO Mira  
Localizzazione: Oriago, Via Risorgimento/Via Forte Poerio.  
Fruibilità: visibile esternamente.  
Contesto: adibito a parco. Prossimità ciclovie Riviera del Brenta. Turismo Fluviale Riviera del Brenta.

9. VILLA DEI LEONI-PARCO DELLE RIMEMBRANZE Mira  
Localizzazione: Riviera S. Trentin, 5/6.  
Fruibilità: accessibile e visitabile.  
Contesto: ciclovie Riviera del Brenta. Turismo Fluviale Riviera del Brenta.

10. CAPOSILE Musile di Piave  
Localizzazione: Località Caposile.  
Fruibilità: luogo pubblico.  
Contesto: ciclovie Piave Vecchia e Sile. Turismo Fluviale Sile.

11. PONTE DELLA VITTORIA Musile di Piave-San Donà di Piave  
Localizzazione: Corso Silvio Trentin.  
Fruibilità: luogo pubblico.  
Contesto: parco fluviale del Piave; fiume Piave; ciclovia Basso Piave; ciclovia Monaco-Venezia; cammino **Romea Strata**. Turismo Fluviale Piave.

12. MONUMENTO A GIANNINO ANCILLOTTO San Donà di Piave  
Localizzazione: Piazza Indipendenza.  
Fruibilità: luogo pubblico.

13. MUB MUSEO DELLA BONIFICA San Donà di Piave  
Localizzazione: Viale Primavera, 45.  
Fruibilità: aperto al pubblico.

14. PIEVE DI SAN MAURO Noventa di Piave  
Localizzazione: Via Lampo, 46A.  
Fruibilità: accessibile in determinate occasioni di apertura al pubblico.  
Contesto: ciclovia San Donà-Zenson. Turismo Fluviale Piave.

15. SACRARIO MILITARE Portogruaro  
Localizzazione: Via G. Mercalli.  
Fruibilità: accessibile negli orari di apertura (cimitero comunale).

16. SACRARIO MILITARE Quarto d'Altino  
Localizzazione: Via Claudia Augusta.  
Fruibilità: accessibile negli orari di apertura (cimitero comunale).

17. CIMITERO AUSTROUNGARICO San Michele al Tagliamento  
Localizzazione: Via Agnolina.  
Fruibilità: accessibile negli orari di apertura (cimitero comunale).

18. FORTE MARGHERA Venezia Mestre  
Localizzazione: Mestre, Via Forte Marghera, 30.  
Fruibilità: accessibile al pubblico.  
Contesto: ciclovia delle barene San Giuliano-Bazzera.

19. TEMPIO VOTIVO DELLA PACE, SACRARIO MILITARE Lido di Venezia  
Localizzazione: Lido, Riviera Santa Maria Elisabetta.  
Fruibilità: accessibile al pubblico.

20. BATTERIA ROCCHETTA-FORTE ALBERONI Lido di Venezia  
Localizzazione: Alberoni, Strada Zaffi da Barca.  
Fruibilità: visibile esternamente.

## LEGENDA

- Punti principali
- Punti secondari



## PUNTI SECONDARI

- |  |  |
|--|--|
| 21) Forte Vecchio Cavallino Treporti.  | 46) Monumento ai Caduti Portogruaro.   |
| 22) Caserma di Ca' Pasquali e Torri Telemetriche Cavallino Treporti.                                   | 47) Monumento ai Caduti Quarto d'Altino.   |
| 23) Monumento ai Caduti Eraclea.   | 48) Ex Ospedale da campo di Trepalade Quarto d'Altino.   |
| 24) Batteria Penzo Chioggia, Sottomarina.  | 49) Monumento ai Caduti Salzano.   |
| 25) Monumento ai Caduti Chioggia.  | 50) Barchesse di Villa Mocenigo Ivancich San Michele al Tagliamento.   |
| 26) Stele di Hemingway Fossalta di Piave.  | 51) Monumento ai Caduti San Michele al Tagliamento.  |
| 27) Bunker Jesolo.   | 52) Monumento ai Caduti San Siro di Livenza.   |
| 28) Ex Cimitero Grande Guerra (ora parco cittadino) Jesolo.  | 53) Monumento ai Caduti di Corbolone San Siro di Livenza.  |
| 29) Monumento ad Andrea Bafille Jesolo.  | 54) Parco della Rimembranza e Monumento ai Caduti Teglio Veneto.   |
| 30) Museo Casa del Bersagliere Jesolo.   | 55) Campo di Volo Marcon.  |
| 31) Testa di Ponte di Cavazuccherina e osservatorio di artiglieria Jesolo.                             | 56) Forte Gazzeria Venezia Mestre.   |
| 32) Caposaldo Ca' Malipiero-Casse Croce Musile di Piave.   | 57) Forte Tron Venezia Mestre.   |
| 33) Monumento al Bersagliere Musile di Piave.  | 58) Batteria San Leonardo ex Morosini Venezia Lido.  |
| 34) Porte idrauliche dell'Intestadura Musile di Piave.   | 59) Torre Telemetrica Morandi e Campo di Aviazione San Nicolò Venezia Lido.                                      |
| 35) Tempio ai Caduti del Basso Piave Musile di Piave.  | 60) Ca' Corner Mocenigo-memoriale permanente caduti Guardia di Finanza Venezia.                                  |
| 36) Municipio di San Donà di Piave San Donà di Piave.  | 61) Pilo di Campo Santa Margherita Venezia.  |
| 37) Duomo di San Donà di Piave San Donà di Piave.  | 62) Lapide di San Luca Evangelista Venezia.  |
| 38) Casa di Riposo Monumento ai Caduti San Donà di Piave.  | 63) Lapide dei Santi Apostoli Venezia.   |
| 39) Asilo Monumento ai Caduti San Donà di Piave.   | 64) Lapide di San Geremia Venezia.   |
| 40) Monumento ai Caduti San Donà di Piave.   | 65) Chiesa di Santa Maria di Nazareth detta degli Scalzi, colpita dal bombardamento del 24 ottobre 1915 Venezia. |
| 41) Lapide in memoria di alcuni legionari Cecoslovacchi San Donà di Piave.                             | 66) Monumento ai Ferrovieri Caduti Venezia.  |
| 42) Lapide in memoria del legionario Cecoslovacco Bedrich Havlena San Donà di Piave.                   | 67) Ca' Giustinian dei Vescovi, fontana di Niobe Venezia.  |
| 43) Icona della Beata Vergine 'terita' da una granata Noventa di Piave.                                | 68) Museo Storico Navale Venezia.  |
| 44) Monumento ai Caduti Noventa di Piave.  | 69) Colonna Rostriata Monumento ai Caduti Venezia.   |
| 45) Oratorio di S. Ignazio dedicato alla memoria dei cittadini caduti per cause di guerra Portogruaro. | 70) Fortificazioni dell'Isola di Sant'Andrea Venezia.  |

